

CARO-VITA

La spesa in gennaio torna a costare di più

Impennata della spesa a gennaio: +1,4% sugli alimentari, mentre salgono anche gli affitti e alcune bollette. Ma in ascesa ci sono anche le spese per la salute. Gli aumenti sono compensati da alcune voci in discesa (in primis alberghi, spettacoli e comunicazioni), tanto che l'inflazione è rimasta ferma. Ma rispetto ad un anno fa la vita costa il 2,1% in più. È la sintesi del bollettino mensile sui prezzi diramato dall'ufficio Statistica di Palazzo D'Accursio. "In forte aumento" c'è

l'alimentazione che fa segnare l'incremento mensile più rilevante, confermando una tendenza registrata già a dicembre 2010. Prezzi su in pratica per tutti i generi alimentari, ad eccezione di olio e affini (-0,5%). Tra i rincari più significativi c'è quello degli ortaggi (+7,6%), del pane e dei cereali (+1%) e di latte, formaggi e uova (+0,8%). Crescono in mo-

«Crescono anche affitti, bollette e visite mediche. In discesa cultura e cellulari. Rincari boom per gli ortaggi +7,9%»

do sensibile anche alcune spese per la casa: +1,3% rispetto a dicembre ma +5,2% rispetto allo stesso mese di un anno fa. A fare da traino sono qui soprattutto gli affitti, la raccolta dei rifiuti, gas e gasolio da riscaldamento. Cala invece l'energia elettrica. In salita anche i prezzi dei prodotti farmaceutici e quelli di attrezzature e apparecchi medicali. Il capitolo registra una variazione mensile del +0,5%. Infine, nel capitolo "Altri beni e servizi"

(+0,5%), crescono i prezzi dei servizi assicurativi connessi alla salute, della gioielleria ed orologeria, dell'assistenza sociale e delle assicurazioni sui mezzi di trasporto". Tra le principali voci in diminuzione nel mese di gennaio, spiccano gli alberghi (-3,3%), ma aumentano ristoranti e bar. In calo anche la comunicazione (in particolare gli apparecchi telefonici) e la cultura.

